
Coronavirus Covid-19: accordo Unicef-AstraZeneca per 170 milioni di dosi di vaccino

Un accordo di lungo termine per la fornitura del vaccino contro il Covid-19 per conto della Covax Facility è stato firmato questa mattina da Unicef e AstraZeneca. Attraverso l'accordo, insieme ai partner per l'approvvigionamento, tra cui la Pan-american health organization (Paho), Unicef avrà accesso a una quantità di vaccini fino a 170 milioni di dosi per circa 85 Paesi. È il terzo accordo di questo tipo per i vaccini contro il Covid-19, dopo gli accordi precedentemente annunciati con Pfizer e il Serum institute of India. Il vaccino AstraZeneca/Oxford ha ricevuto l'Emergency use listing dell'Oms il 15 febbraio. Le consegne del vaccino sono programmate per iniziare nel primo trimestre del 2021, in linea con il quadro di assegnazione Covax, che prende in considerazione diversi fattori tra cui la prontezza dei Paesi, le autorizzazioni normative nazionali e le disposizioni contrattuali completate, così come considerazioni operative e di fornitura. L'obiettivo della Covax facility è di "garantire che i vaccini contro il Covid-19 sicuri ed efficaci siano rapidamente disponibili e accessibili a tutti i Paesi del mondo, indipendentemente dal livello di reddito". L'accordo di fornitura consentirà l'accesso a 170 milioni di dosi garantite nell'ambito dell'Advance purchase agreement della Covax facility con AstraZeneca, che saranno disponibili durante tutto il 2021. La Covax facility, guidata da Gavi, Cepi (Coalition for epidemic preparedness innovations) e Oms, insieme all'Unicef, mira a fornire almeno 2 miliardi di dosi di vaccini contro il Covid-19 approvati entro la fine del 2021, consentendo la protezione degli operatori sanitari e sociali di prima linea, nonché di altri gruppi ad alto rischio e vulnerabili.

Patrizia Caiffa